

MONIKA R.M. HASITZKA, *Koptisches Sammelbuch I (KSB I)*, Mitteilungen aus der Papyrussammlung der Österreichischen Nationalbibliothek (Papyrus Erzherzog Rainer), N.S., XXIII. Folge; (MPER XXIII), Verlag Brüder Hollinek, Wien 1993, pp. 358.

Nella sua ampia relazione sullo sviluppo della ricerca nei testi copti non letterari per gli anni 1984-1988, presentata al IV Congresso Internazionale degli Studi Copti (1), M. KRAUSE deplorava l'assenza di uno sussidio essenziale per la ricerca sui testi documentari copti quale il Sammelbuch e la Berichtsungsliste per i testi greci.

Con grande interesse accogliamo ora l'edizione del I volume del Koptisches Sammelbuch, a cura di MONIKA R.M. HASITZKA che, stimolata dal fervore dell'équipe papirologica di Vienna, sotto la direzione di H. HARRAUER, da anni ci offre raccolte di documenti ed edizioni pregevoli.

Prendendo come modello il Griechisches Sammelbuch di Fr. PREISIGKE, HASITZKA raccoglie documenti (esclusi i letterari e i religiosi) già editi, ma dispersi in riviste diverse, talune di non facile accesso, quali i rapporti di scavo. I testi, divisi per genere, sono preceduti da una succinta introduzione che precisa il materiale scrittoriale, il genere del documento, il luogo di edizione e se questa è accompagnata da foto, la provenienza, la datazione, il luogo in cui il documento è conservato. L'edizione, senza foto né traduzione (per le quali si rimanda all'edizione originale), è accompagnata da un breve apparato critico. Se il documento ha avuto diverse edizioni, HASITZKA propone la più recente o quella considerata migliore; nell'apparato critico segnala poi le interpretazioni divergenti, svolge le abbreviazioni e suggerisce le proprie correzioni che, per quanto ho potuto constatare, sono perfettamente accettabili.

La classificazione per generi e l'omogeneità del materiale favoriscono, tramite il formulario, raffronti e integrazioni, come per gli ostraca ΕΤΜΟΥΛΟΝ.

Esattamente come il Griechisches Sammelbuch, la raccolta dei documenti non segue un ordine cronologico né vuole essere completa per genere né per rivista, inoltre il ricorso all'edizione originale è necessario per verificare traduzione, note, commento completo e foto.

Questi i testi presentati:

nn.	001-006	Ricette mediche
	007-012	Liste con nomi di persona, luogo, elenchi di libri
	013-022	Sigilli
	023-053	Documenti di carattere giuridico-amministrativo: riconoscimenti di debito, controversia per il possesso di una casa, contratti di compravendita, di affitto, di lavoro, di apprendistato, di matrimonio, documenti di garanzia, salvacondotti (ΕΙΣ ΠΛΟΓΟΣ ΜΠΝΟΥΤΕ)
	054-223	Biglietti di spedizione ΕΤΜΟΥΛΟΝ

(1) M. KRAUSE, *Publikationen Koptischer Nichtliterarischer Texte der Jahre 1984-1988*, Actes du IV Congrès Copte, Louvain-la-Neuve, 5-10 Septembre 1988, II, De la Linguistique au Gnosticisme, Louvain-la-Neuve 1992, p. 97.

224-234	Ordini di consegna di grano
235-270	Ricevute varie, ricevute di tasse
271-298	Lettere
295	Petizione di una vedova
299-424	Iscrizioni e graffiti
425-794	Iscrizioni funerarie
795-800	Indeterminati

Seguono ampi indici, tavole di conguaglio, elenchi dei documenti in ordine di datazione, numero di inventario, luogo di conservazione, da ultimo una lista di Berichtungen. Negli indici sono indicate le diverse varianti grafiche, il che permette di determinare la caratterizzazione dialettale del documento, non indicata altrove. Di grande utilità anche per la papirologia greca, è l'indicazione delle diverse abbreviazioni con cui un determinato vocabolo compare.

Aspettando l'edizione del II volume del *Koptisches Sammelbuch*, non possiamo che sottolineare l'interesse di questa raccolta per tutti gli studiosi che si interessano ai vari aspetti della vita e della cultura dell'Egitto bizantino e ringraziare l'editrice per averla messa a nostra disposizione.

ANNA DI BITONTO KASSER

S. GIVERSEN, *The Manichaean Coptic Papyri in the Chester Beatty Library, I: Kephalaia*, Genève 1986; *II: Homilies & Varia*, Genève 1986; *III: Psalm Book Part I*, Genève 1988; *IV: Psalm Book Part II*, Genève 1988; pp. XXVI + tavv. 354; pp. X + tavv. 126; pp. XIV + tavv. 344; pp. XI + tavv. 234.

È passato qualche anno ormai dalla pubblicazione di quest'opera importante, ma ritengo opportuno darne ugualmente notizia sia per sottolineare ancora una volta il suo grande valore scientifico sia anche a causa dell'attenzione che nuovamente gli studiosi hanno per i testi manichei in conseguenza delle scoperte recenti nell'oasi di el-Dakhla che imporranno un nuovo esame anche di quelli già noti.

Questi splendidi volumi, che si devono per la parte scientifica a Søren Giversen e per quella fotografica a David Davison, contengono la *facsimile edition* di tutti i papiri manichei conservati nella Chester Beatty Library, sia di quelli editi precedentemente sia di quelli ancora inediti. È ben noto negli studi coptologici il singolare destino di questi testi: negli anni trenta del nostro secolo a Medinet Madi, nel Fayyum sud-occidentale, venne fatto un grande ritrovamento di papiri, che avvenne certamente ad opera dei *sebbakhin*, al di fuori quindi di regolari scavi archeologici, che si rivelarono ben presto contenere un importante insieme di testi manichei.

Purtroppo, niente si sa delle circostanze in cui venne fatta questa importante scoperta e, a dire il vero, perfino il fatto stesso del ritrovamento a Medinet Madi non è del tutto sicuro, per quanto esso sia reso probabile dal fatto che allora Medinet Madi non era un sito importante, e neppure oggetto di scavi regolari, ma solo di qualche sondaggio: ed è ben noto che i mercanti di pa-